

CAMPERISTI ALLERGICI AI 20 EURO

Corrispondenze che evidenziano come alcuni usano le chiacchiere per evitare di entrare in azione

di Pier Luigi Ciolli

Le seguenti corrispondenze sono solo una piccola parte delle mail ricevute da camperisti che non hanno capito che solo l'essere insieme consente di far valere i diritti previsti dalle leggi.

I SOCIAL E IL CAMPERISTA PANTALONE

La nostra esperienza ha evidenziato che sui social la realtà viene spesso rappresentata in modo fuorviante

Tutto ciò è dovuto al fatto che il lettore non può avere un quadro informativo completo perché chi interviene in detti dibattiti, per opportunismo, non scrive anche le risposte che ha ricevuto da altri. La conferma arriva dalle corrispondenze sul tema *divieti anticamper*, attivate da diversi camperisti che, chiedendo all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti pareri, documenti, regolamenti o disposizioni legislative, si vedono rispondere: *"Gentile Sig./Sig.ra, poiché riceviamo moltissime mail le limitate risorse associative sono destinate in via prioritaria a riscontrare le richieste dei camperisti associati"*.

Una risposta che può sembrare venale, ma necessaria, in quanto l'impegno dell'associazione è economicamente supportato dai soli tesseramenti. Infatti, solo così è possibile:

- avere accesso alle nuove e sempre più cavillose regolamentazioni;
- dedicare ore agli aggiornamenti, alla ricerca e all'acquisizione dei documenti nonché alla loro analisi
- perorare tutte le cause contro ogni sopruso perpetrato nei confronti dei camperisti;
- formulare istanze agli enti locali per la revoca in autotutela dei provvedimenti
- sostenere notevoli costi per impugnare le *"ordinanze anticamper"*
- coltivare i giudizi nei confronti degli enti locali
- rispondere alle centinaia di mail, gestire due siti Internet, produrre una rivista e inviare news.

Eppure, nonostante tutto quanto sopra esposto, il richiedente, non considerando le motivazioni ricevute (o forse sottovalutandole), si scatena nei social scrivendo: *"...l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti rincorre solo il tesseramento... sono arroganti..."*.

Ovviamente i continui interventi e successi, conseguiti dal 1985 a oggi, dimostrano il contrario.

**DAI FORZA
ALLA RAGIONE**

**CONOSCI
I TUOI DIRITTI**

**RISPETTA
LA LEGGE**

**CONTRIBUISCI
E INFORMATI**

**COINVOLGI
I TUOI AMICI**

Di fatto, grazie ai camperisti che si associano, siamo gli unici da allora a intervenire, anno dopo anno, per far rispettare la libera circolazione e sosta delle autocaravan informando in modo esaustivo su ogni novità. Per verificarlo basta aprire www.coordinamentocamperisti.it cliccando su **CHI SIAMO** e su **AZIONI IN CORSO** e quello che si legge sarebbe già sufficiente a convincere un camperista ad associarsi, visto che si tratta di soli 20 euro (socio green) oppure 35 euro (socio collezionista) per anno solare tenendo anche presente che la sola tessera del Touring Club che offriamo in omaggio, da sola, vale 82 euro. A conferma vale riportare la frase che ciclicamente ci inviano i soci: *"...io sono socio da tanti anni e vi ringrazio per il lavoro che fate. Rinnovo ogni anno perché ritengo che l'aiuto in caso di bisogno e anche solo le informazioni che si ricevono valgono molto più della quota associativa che invio..."*.

Purtroppo, però, su 210.000 camperisti che ci conoscono ci scrivono solo coloro che incappano in una sbarra che impedisce all'autocaravan di entrare in un parcheggio o ricevono un verbale. Infatti, al 25 settembre 2022, solo in 12.508 si sono associati (cioè neppure il 6%); e sono quelli che hanno consentito di proseguire le azioni nel 2022. A compensare la delusione stanno arrivando i rinnovi per il 2023 dai soci che hanno ben compreso che è necessario che i soldi ci arrivino possibilmente prima del gennaio 2023, in modo da consentirci di programmare anticipatamente le priorità e le azioni per il prossimo anno.

Per concludere, esponiamo in sintesi una corrispondenza intercorsa con un camperista che, per convenienza, chiameremo il **camperista Pantalone (personaggio ricco e avaro della commedia dell'arte).**

Il **camperista Pantalone** ci scrive segnalando che nel luogo, ove suole sostare per lunghi periodi, il sindaco ha emanato un'ordinanza anticamper.

Gli rispondiamo: *"grazie all'azione dell'Associazione proprio in quel luogo abbiamo fatto togliere le sbarre anticampereabbiamoricevutoisuoio20europeril2021manonabbiamoricevutoilrinnovoperil2022.Eppureilrisultato era stato importante, specialmente per lei..."*

Il signor Pantalone ci risponde *"...se fate revocare anche questo divieto vi invio i 20 euro come ho fatto per il 2021"*.

Noi **gli rispondiamo:** *"...se tutti i camperisti la pensassero come lei, coltivando solo la sua piccola porzione di orticello e limitando la partecipazione all'egocentrico ed egoistico risultato personale, l'Associazione non potrebbe sostenere questi onerosi contenziosi con i comuni e i sindaci. Per far revocare e/o perseguire cause in tribunale, sono necessarie migliaia di euro. Quindi, solo se si è in tanti e si ha la forza economica, si possono far valere la legge e la ragione"*.

Il **camperista Pantalone**, evidentemente irritato, inizia a scrivere sui social, chiedendo informazioni e sostegno, ma **a rispondergli è anche un nostro socio**, che gli spiega che pareri e documenti comportano oneri di tempo e di soldi, invitandolo di nuovo ad associarsi e farlo anche per gli anni a venire.

Il **camperista Pantalone** risponde *"...perché non mi inviate il parere e i documenti, pagate forse un legale per averli..."*. **La risposta del nostro socio** non si fa attendere e gli controbatte: *"...ci scriva i nomi di legali che a titolo gratuito ci possono inviare pareri e documentazioni aggiornate, che a partire da oggi gli inviamo ogni giorno la richiesta di pareri e documenti"*.

Il **camperista Pantalone** sparisce. Sicuramente ritornerà alla carica nei social perché lui vuole passare le vacanze in quel luogo e qualcuno deve intervenire, ovviamente senza che lui partecipi neanche con un versamento di soli 20 euro.

Detto tra noi, siamo già entrati in azione visto che siamo nati con il senso civico e una fiducia negli altri, orientati alla disponibilità a cooperare per il miglioramento della società dove viviamo.

Formuliamo però una richiesta: non informate il **camperista Pantalone**, contribuite con il vostro silenzio a farlo soffrire per il tempo necessario a far revocare detta *ordinanza anticamper*, poi sarà felice nel trovare la libera sosta e aver risparmiato 20 euro.

CHI FA DA SÉ SBAGLIA PER TRE

Ecco l'esempio del camperista che si disinteressa e poi accusa

l'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI di essere latitante

Questo racconto è vero e lo narriamo cancellando ogni dato che possa far risalire al camperista che, dopo aver ricevuto riscontro su un preavviso di accertamento, gli viene notificato il verbale, non ci aggiorna, presenta un suo ricorso che non viene accolto e poi attacca l'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI per scaricare la coscienza di un suo errore, convinto che non avremmo reagito mettendolo davanti alle sue responsabilità.

Pertanto, questo articolo serve per ricordare ai camperisti che l'averci scritto una mail non li autorizza a dimenticarsi della azione attivata da una contravvenzione, mettendola nel dimenticatoio nonché devono ricordare che l'invio di un loro personale ricorso è rarissimo che possa essere accolto.

29 AGOSTO 2022

IL CAMPERISTA scrive all'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI: "Da anni frequento e mi piazco col camper in un parcheggio che da sempre ha all'ingresso un cartello di divieto ai mezzi piu alti di 2 m., segnale che non è stato mai osservato da nessuno, tantomeno dalla polizia locale. Oggi sono arrivato alle 19 e alle 19.42 mi è stato piazzato sul vetro un accertamento di violazione. Tra l'altro, nello stallo dove io mi sistemo, entro sempre in retromarcia dalla strada senza passare dall'ingresso e senza passare dal cartello di divieto. Ora chiedo se secondo voi un cartello del genere vale come una sbarra anticamper (non c'è alcun pericolo nel parcheggio per i mezzi ricreazionali) e quindi occorre cercare di farlo rimuovere e se, nel mio caso, dimostrando di accedere al parcheggio senza alcuna violazione, si possa farsi rimborsare la multa (di 42 euro e relativa decurtazione in caso di sollecito pagamento). In una delle foto che allego compare un senso vietato che si riferisce al percorso interno al parcheggio che ha una entrata e un'uscita a senso unico, ma io ho parcheggiato sulla destra di tale percorso ed il parcheggio non è recintato come dovrebbe essere per far rispettare la segnaletica. Altre foto mostrano il parcheggio al suo interno (dove si nota il segnale di divieto) e la strada che corre a fianco al parcheggio (via Lamberti appunto), da cui si può parcheggiare in fondo senza transitare dal parcheggio stesso. A me comunque conviene pagare subito la multa, vero?

Grazie dell'aiuto e un cordiale saluto".

30 AGOSTO 2022

Nonostante il camperista ci abbia interpellato sull'opportunità di una scelta (anziché chiederci una valutazione tecnica) gli rispondiamo: "non esistono ostacoli nel parcheggio atti ad impedire la circolazione stradale a detta altezza" e precisando che trattandosi di avviso poteva attendere la notifica, **gli rispondiamo:** "Comunicazione ricevuta che giro ai consulenti giuridici e alla nostra Segreteria per verificare se possiamo prendere in carico il ricorso sollecitando il Comune ad archiviare la multa e a rimuovere detto divieto stante che non esistono ostacoli nel parcheggio atti ad impedire la circolazione stradale a detta altezza. Se paghi la contravvenzione non potremmo intervenire. Trattandosi di un avviso di violazione, hai tempo, infatti, puoi anche aspettare la notifica a casa che aumenta solo dell'importo della stessa ma non della possibilità di pagare entro i giorni previsti per la riduzione. A leggervi e cordiali saluti".

NOTA: Siamo a fine agosto, un periodo in cui riceviamo tantissime mail con segnalazioni di divieti e sanzioni. Malgrado ciò riusciamo a rispondere subito con un primo riscontro utile per consentire al camperista di valutare l'opportunità di pagare o meno.

22 SETTEMBRE 2022

IL CAMPERISTA riappare sollecitando l'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI.

21 OTTOBRE 2022

NOTA: Viste le priorità e non ricevendo alcuna notizia sulla notifica del verbale, dopo un mese **gli rispondiamo**: *“Facendo seguito al nostro primo riscontro del 30 agosto, ci scusiamo se non è stato possibile intervenire prima ma le richieste di intervento su tutto il territorio nazionale che abbiamo ricevuto sono moltissime e sono calendarizzate in base all’urgenza e alla data di segnalazione. Per quanto riguarda il suo accertamento l’Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti le metterà gratuitamente a disposizione il proprio legale per presentare un’istanza di autotutela dell’avviso e un’istanza di accesso, senza alcun onere a suo carico. Qualora dovesse ricevere il verbale la preghiamo di informarci tempestivamente. A tal fine le chiediamo di trasmetterci per email: scansione in fronte retro della carta di circolazione del veicolo, scansione in fronte retro del documento d’identità del proprietario del veicolo, il codice fiscale. Al ricevimento di tali documenti sarà predisposto il mandato per intervenire nei confronti dell’avviso emesso. Restiamo in attesa di suo cortese riscontro”*.

NOTA: Nonostante tale mail il camperista non ci informa che aveva ricevuto il verbale e non ci dice che aveva presentato ricorso. Tali azioni, in ogni caso, gli sarebbero state utili per integrare il suo ricorso.

16 DICEMBRE 2022

Il CAMPERISTA, dopo circa un mese, scrive all’Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI: *“Vi chiedo gentilmente di indicarmi come mi devo comportare per un rifiuto da parte del Prefetto di accogliere il mio ricorso. Grazie se mi date un consiglio su come fare, ovvero se è meglio pagare o fare un nuovo ricorso ed eventualmente in che modalità”*.

NOTA: Dopo i nostri riscontri del 30 agosto e 21 ottobre, per la prima volta ci informa che ha inviato un suo ricorso al Prefetto senza neppure inviarlo scrivendo *“Essendo una pec non riesco a girarla su un indirizzo di posta normale. Grazie anticipatamente se poteste darmi una risposta in tempi brevi”*.

Tutto ciò appare incredibile poiché:

- Non ci informa di aver ricevuto la notifica del verbale;
- Non ci informa di aver inviato un suo ricorso al Prefetto;
- Non ci trasmette né il verbale né il suo ricorso;
- Non ci trasmette il riscontro del Prefetto che ha ricevuto via pec nonostante la PEC dell’Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI sia a disposizione di tutti aprendo

www.coordinamentocamperisti.it

In tutto ciò, vorrebbe una risposta in tempi brevi.

Vista la situazione non aveva alcuna priorità rispondergli in tempi brevi, essendo a fine anno con tutti gli impegni importanti da affrontare (*solo il sottoscritto tratta la media di 200 mail ogni giorno, 365 giorni all’anno*).

31 DICEMBRE 2022

IL CAMPERISTA, fa passare altri 15 giorni e scrive all'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI: "La vostra latitanza alla mia richiesta mi sembra un chiaro invito a lasciarvi, dopo tanti anni. Non trovo più la stessa grinta che notavo negli anni passati, probabilmente siete diventati troppo grandi. Il 9 gennaio mi scade l'ingiunzione a pagare una sanzione al comune, dopo che mi è stato respinto il ricorso al prefetto. Una vera ingiustizia, a cui voi fino a qualche anno fa avreste smosso mari e monti. Sono deluso".

Sono trascorsi 10 giorni feriali dalla sua email – siamo in pieno periodo natalizio – e il CAMPERISTA addirittura si lamenta: a fronte delle sue plurime omissioni, pretende un nostro sollecito riscontro.

Gli rispondiamo: *Come dimostra dalle continue azioni e successi conseguiti a livello giuridico per far valere la circolazione e sosta delle autocaravan, noi, per dirla come lei, "smuoviamo mari e monti" nonostante le poche risorse, quindi, la "grinta" come lei scrive è sempre la stessa mentre da parte sua il pressapochismo è evidente e lo dimostra anche il fatto che, nonostante sia associato da anni, aprendo www.coordinamentocamperisti.it e cliccando su CONTATTI avrebbe trovato anche la nostra PEC alla quale inviare le documentazioni invece di inviarci uno screen shot con mero elenco di documenti. Anche nel suo caso, vedi corrispondenze intercorse, eravamo pronti a preparare il ricorso contro il Comune di ma lei, invece di inviarci detti documenti, ha voluto inviare un suo ricorso al Prefetto e, come prevedibile, non è stato preso in considerazione ricevendo l'ingiunzione di pagamento. Poiché il ricorrere contro un'ingiunzione del Prefetto ci troverebbe contro il Ministero dell'Interno e non contro il Comune, quindi contro la controparte sbagliata visto che in caso di vittoria a pagare sarebbe il Ministero e non il Comune, la nostra Associazione non ha interesse intervenire perché il tempo e i soldi che sarebbero spesi sarebbero ingiustificati. Per quanto sopra, le sue accuse nei nostri confronti sono infondate e l'errore è stato solo il suo nel voler inviare un ricorso FAI DA TE al Prefetto. Visto che è socio fino al 31 pv il nostro consiglio è di pagare la contravvenzione e di rinnovare l'iscrizione. Felice anno nuovo"*

31 DICEMBRE 2022

IL CAMPERISTA ora risponde subito, scrivendo: "vi ho scritto la prima volta il 29 agosto. Vi ho sollecitato il 22 settembre perché non avevo ancora ricevuto nemmeno una risposta interlocutoria... a volte basta una indicazione su come comportarsi, non è che voglio l'assistenza di un avvocato. La mail inviata il 30 agosto, cui fate riferimento, non l'ho mai ricevuta, se non quella del 21 ottobre. Ma è logico che dopo quasi due mesi e senza risposte interlocutorie da parte vostra mi dovevo attivare. Trovo addirittura offensivo il fatto di parlare di "fai da te" quando voi non siete esistiti proprio."

Gli rispondiamo: *Come le avevamo scritto, qualora non l'avesse ricevuta (cosa strana perché l'ho ricevuta anch'io detta mail) poteva risollecitare via mail oppure meglio via PEC visto che l'aveva oppure poteva telefonare (abbiamo un numero fisso e un cellulare), quindi, chi non è esistito è lei e non l'Associazione. Riguardo al Giudice di Pace, sarebbe stato possibile presentare ricorso senza alcuna spesa da parte sua ma a questo punto, come le ho spiegato, può farlo lei ma non l'Associazione perché all'esito positivo pagherebbe il Ministero (i cittadini) e non il Comune. Sulla sua esternazione di "Cornuto e mazziato" deve rivolgerla a sé stesso visto che avendo la PEC è pacifico che è lei che si è disinteressato. Utilizzeremo questa corrispondenza, ovviamente cancellando i suoi dati, per fare un articolo in modo che altri evitino il FAI DA TE.*

IL CAMPERISTA risponde subito, scrivendo: "lo ritengo non solo offensivo ma vergognoso questo modo di rivolgersi a me. Ora non è il momento, ma prossimamente farò anche un dettagliato resoconto su come è stata la cronologia della nostra corrispondenza, che lei travisa. Ora oltre che difendermi dalle ingiustizie delle Istituzioni, mi devo difendere anche da voi. Non è un modo di parlare obiettivo.", quindi,

gli rispondiamo: "Per rinfrescarle la memoria le confermo che sto provvedendo a redigere la cronologia delle corrispondenze intercorse perché è utile ricordare a tutti i camperisti che:

1. in caso di atti illegittimi nei confronti della circolazione e sosta delle autocaravan occorre sempre aver presenti le indicazioni che l'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI diffonde da anni e presenti anche aprendo

<https://www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/0%20anticamper%20cosa%20fare.pdf>;

2. *il Preavviso e/o Avviso e/o Accertamento di violazione trovato su un parabrezza non ha una scadenza riguardo al ricorso ma occorre agire per acquisire tutte le informazioni utili per evitare l'arrivo di un Verbale e/o per preparare una istanza e/o un ricorso;*
3. *il Verbale elevato in presenza e/o che viene notificato a casa prevede 30 giorni di tempo per inviare ricorso ma in ogni caso si deve leggerlo attentamente perché la presunta norma violata potrebbe prevedere l'invio di una memoria e non di un ricorso ai sensi del Codice della Strada;*
4. *non è utile scrivere alla Polizia Municipale se non per acquisire documentazioni utili nonché per chiedere l'archiviazione in autotutela d'ufficio, atti che solo un legale con esperienza nel nostro settore è in grado di redigere in modo utile. Infatti, abbiamo verbali archiviati in autotutela d'ufficio ma ottenuti solo grazie agli atti inviati dai nostri consulenti giuridici;*
5. *è da evitare il ricorso al Prefetto perché, nel caso lo respingesse, si potrebbe ricorrere davanti al Giudice di Pace e, nel caso fosse accolto, a pagarne le spese sarebbe il Ministero dell'Interno, cioè a carico di tutti i cittadini, mentre il Comune la farebbe franca. Ecco perché i nostri ricorsi, nella quasi totalità sono presentati al Giudice di Pace e non spendiamo il nostro tempo e le nostre risorse per intasare gli uffici depenalizzazione delle Prefetture.*
6. *a un ricorso respinto da un Giudice di Pace c'è la possibilità del ricorso da inviare al Tribunale;*
7. *a un ricorso respinto da un Tribunale c'è la possibilità del ricorso da inviare alla Cassazione;*
8. *in ogni caso è sempre il contravvenzionato che deve essere diligente nell'inviare tempestivamente tutte le documentazioni e informazioni nonché sollecitare l'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI a rispondere in modo da verificare se la stessa aveva già inviato risposte e/o richieste.*

Per quanto sopra, quanto le ho scritto è la semplice verità.

Ora, visto che avendo la PEC lei è un professionista, prenda atto che a penalizzarla è stata solo il ritenere che il solo averci scritto una mail la autorizzava a dimenticarsi della azione attivata dall'Accertamento di Violazione, il non perdere il suo tempo per inviarci una PEC e/o chiamarci al telefono, il pensare che un ricorso da lei formulato fosse accolto.

7 GENNAIO 2023

IL CAMPERISTA scrive "ho avuto un attimo di tempo per verificare la cronologia delle nostre mail. Certamente quando il 29 agosto ho trovato la multa sul mio camper avrei dovuto scrivere alla segreteria e non a lei direttamente, cosa che non ho fatto e qui non sono stato diligente. Comunque io ho denunciato il problema a lei il 29 agosto senza avere alcuna risposta (me la fate avere la vostra presunta risposta del 30 agosto, cortesemente? L'unica che non mi è mai arrivata?) Ho pensato: saranno molto indaffarati, non voglio recare disturbo più di tanto. Ho sollecitato con gentilezza il 22 settembre e il 23 settembre lei scrive: "ti risponderà la segreteria appena possibile" (poteva scrivere "abbiamo già risposto il 30 agosto, no?"). Non mi ha più risposto nessuno, se non una mail sua il 20 ottobre per rinnovare l'adesione per il 2023 al Coordinamento. Ho risposto che non ero soddisfatto e che non ero invogliato a rinnovare, data l'assenza di risposte alle mie domande. È chiaro che a questo punto ho dovuto ricorrere al "Fai da te". Lei sostiene che avrei dovuto inviare PEC, telefonare, ecc. ecc., io dico che quando vi notifico qualcosa per mail, questo resta scritto, per cui o si svolge il servizio o non si svolge; lei sapeva benissimo del mio problema. Quello che lei chiama "pressapochismo" è solo una mia gentilezza nel non rompervi troppo le scatole. Io parto sempre dal presupposto che se qualcuno non risponde è perché o è troppo oberato o se ne disinteressa. Il 21 ottobre (quando le ho scritto che non ero intenzionato a rinnovare) è arrivata finalmente la risposta della vostra segreteria, ad una settimana dalla scadenza del termine per il ricorso... è chiaro che se avessi ricevuto anche una sola riga con scritto "aspetta che ci pensiamo noi" sarei stato ben contento piuttosto che leggermi un sacco di pagine internet su come fare ricorso al prefetto col "fai da te" e farsi prendere in giro da un'istituzione del genere. Però farmi prendere in giro anche da voi, questo non me lo aspettavo, e ci sono rimasto parecchio male. La mia colpa? di non avere scritto subito alla vostra segreteria come previsto (e di questo me ne scuso) e di non avermi rotto di più perché sono una persona morigerata. La vostra responsabilità? di non avermi scritto nemmeno una riga in proposito dal 29 agosto fino al 21 ottobre. Tutto il suo "farfugliare", Ciolli, mi consenta il termine, su cosa dovevo e non dovevo, non conta più a cose fatte. L'ho ritenuto e lo ritengo irriguardoso.

Se non si risponde in tempo ci si deve scusare, questo è il punto se si tiene ad un socio. A proposito Ciolli, non sono un professionista, solo perché ho la pec, come lei sostiene, sempre inventando; sono un semplice dipendente, da poco in pensione. Cordiali saluti

Gli rispondiamo: A riscontro ecco che la corrispondenza intercorsa (vedi allegato comprensivo anche di questi due messaggi) è diventata una storia utile per tutti i camperisti. È inutile il suo tentativo di cambiare la storia, infatti, basta il fatto che è un comune pensionato che si è dotato di una PEC, quindi, un cittadino che vuole la certezza che un suo messaggio sia ricevuto dal destinatario, non avendo trovato le nostre risposte via mail doveva scriverci proprio via PEC e non lo ha fatto. Per concludere, l'attenzione che dedichiamo agli associati è continua e le nostre risposte alle mail sono sempre tempestive.

8 GENNAIO 2023

IL CAMPERISTA scrive: Lei è talmente presuntuoso Ciolli che piuttosto di chiedere scusa si attacca sugli specchi della burocrazia lei è peggio dell'INPS o dell'agenzia delle entrate.

Gli rispondiamo: Ma perché dovremmo chiedere scusa noi per le sue negligenze?

IL CAMPERISTA scrive: Perché mai dovrei inviare una pec all'associazione di cui faccio parte da anni con piacere?

Gli rispondiamo: Ha scritto lei che aveva la PEC, quindi, un modo certo di corrispondere e visto che non riceveva le nostre mail, era logico ci scrivesse alla nostra PEC che è presente nel nostro sito internet.

Da parte nostra, ripetutamente, abbiamo segnalato che alcuni gestori mail (ha iniziato Libero, poi Alice e poi a seguire altri) dirottano nella CARTELLA SPAM dei loro utenti le mail in arrivo, anche se sono prive di allegati, invitando ad aprire ogni giorno la CARTELLA SPAM. Non solo, in caso di contravvenzioni e/o contenziosi abbiamo chiesto, a chi ovviamente ne era dotato, di corrispondere con l'Associazione utilizzando la PEC.

IL CAMPERISTA scrive: Scrivo cordialmente no? Lei ha fatto menzione a una mail di risposta che non esiste e mi dice che voglio cambiare la storia è proprio Lei che vuole cambiare la storia, i fatti parlano.

Gli rispondiamo: Le nostre risposte via mail del 30 agosto, 23 settembre e 21 ottobre 2022 esistono ma non le ha lette perché non ha controllato nella sua CARTELLA SPAM e NON ha utilizzato la sua PEC per scriverci.

IL CAMPERISTA scrive: Avrebbe avuto un'ultima occasione di chiedere scusa e mi sarei iscritto anche per quest'anno ma lei tiene più al suo orgoglio che all'associazione. E con questo termino qui, qualsiasi cosa mi risponderà, salvo le sue scuse.

Gli rispondiamo: Per sua informazione le mail che invio a mia firma non sono un fatto privato perché in CCN c'è anche il Gruppo Operativo e la Presidente, pertanto, è lei che deve scusarsi di aver attaccato gratuitamente l'Associazione accusandola di LATITANZA quando, il latitante era lei che, pur avendola, non ha utilizzato la PEC inviarci corrispondenze, solleciti e documenti.

IL CAMPERISTA scrive: Certamente il coordinamento camperisti ha fatto e farà molto ancora ma lei dovrebbe fare un bagno di umiltà quando qualche volta si commettono degli errori, che possono capitare. E certamente questo mio episodio, con cronologia di mail alla mano, senza invenzioni, sarà anche un passaparola con i miei amici camperisti.

Gli rispondiamo: Agli amici faccia leggere il resoconto completo in modo che possano avere una visione oggettiva.

IL CAMPERISTA scrive: Sono molto molto deluso non per la multa o per il ricorso respinto, ma per il suo comportamento.

Gli rispondiamo: Riguardo alla multa e al suo ricorso respinto è ovvio che non può essere deluso visto è stata una colpa tutta sua perché lei non ci ha mai avvisato di averne ricevuto notifica del verbale, inviandone copia.

Riguardo al mio comportamento nel fornire risposte tecniche, dal 1985 a oggi non è mai cambiato, infatti, rispondo gentilmente a chi è gentile e rispondo in modo deciso a chi come lei parte screditando gratuitamente l'immagine dell'Associazione. Cordiali saluti

RACCOGLITORE DI OPINIONI ONLINE

Un ufficio mobile in giro per l'Italia ma che non basta per farsi un bagaglio conoscitivo

Proseguono i racconti connessi a quei camperisti che continuamente ci chiedono informazioni via mail, quindi, aprono il sito www.coordinamentocamperisti.it ma si guardano bene da associarsi anche se abbiamo il tesseramento a soli 20 euro per anno solare.

A loro si aggiungono i camperisti che ci chiamano al telefono anche alle ore pasti e/o notturne, premettendo *...mi scuso per il disturbo ma vorrei sapere...* e non sono soci.

Di tali camperisti non possiamo raccontare perché tutto si svolge velocemente per telefono mentre, per i camperisti che ci scrivono, ne prendiamo alcuni che è utile diffondere perché navigano nei social e al nostro rifiuto di informarli minacciano di parlare male dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.

Si tratta di camperisti egoisti che pretendono che siano gli altri a intervenire per affrontare i problemi che incontrano oppure aspettano di subire le conseguenze dirette di una contravvenzione per associarsi, non comprendendo che il loro piccolissimo contributo, ripeto solo 20 euro, può essere determinante se inviato anno dopo anno in modo che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti abbia le migliaia di euro che servono per attivare le continue azioni contro i provvedimenti anticamper.

A seguire il nuovo racconto che si basa come sempre su vere corrispondenze alle quali abbiamo solo cancellato i dati del camperista come prevede la normativa sulla privacy che, purtroppo, tutela chi non ha il coraggio delle sue azioni e/o peggio chi delinque.

1 gennaio 2023 **IL CAMPERISTA CI SCRIVE**

Da: ...omissis per la privacy...

Inviato: A: info@incamper.org

Oggetto: Segnalazione.

Casal Velino è diventato comune anticamper.

Abbiamo prenotato il cenone, siamo arrivati nel piazzale del paese limitrofo alla spiaggia e stavamo per fare una passeggiata nel lungomare, in attesa.

Due vigilesse ci hanno detto categoricamente che dovevamo andare via perché era stato istituito il divieto di parcheggio camper, senza citare la delibera che lo istituiva.

Per non attaccar polemica abbiamo trovato una soluzione in altro paese.

Sicuro che conoscete le leggi al riguardo, vi invio un promemoria che ho inviato anche al Sindaco di Casal Velino che non ci vedrà mai più.

Saluti Enzo.

<https://www.sicurauto.it/news/codice-della-strada/sosta-camper-normativa-italiana-e-divieti/>

2 gennaio 2023 **RISPONDIAMO**

Da: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

A: omissis per la privacy

Ma non c'erano segnaletiche stradali verticali che indicavano il divieto?

2 gennaio 2023 **IL CAMPERISTA**

Da: ...omissis per la privacy...

A: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

C'era un cartello, ma sicuro di non dare disturbo e convinto che, come la maggior parte fosse vessatorio, sono entrato lo stesso, anche perché il parcheggio da un centinaio di posti era deserto. Comunque rileggendo le leggi in merito, deduco che siamo fregati. L'ultima sentenza della Cassazione non ci dà scampo: concede ai sindaci di deliberare in disformità al codice della strada per motivi sanitari. Sostengono che dormire dentro il camper, emanare effluvi (cucina, stufa, frigo), è campeggiare.

Buon anno, speriamo bene.

3 gennaio 2023 **RISPONDIAMO**

Da: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

A: ...omissis per la privacy...

Leggi bene quanto contenuto nell'articolo linkato e in quanto abbiamo inserito in www.coordinamentocamperisti.it conferma la libera circolazione e sosta per le autocaravan.

Vedi anche l'allegato. Non ho capito a quale sentenza della Cassazione fai riferimento e dove hai trovato scritto che dormire nell'autocaravan è campeggiare. Associati e sarai continuamente informato nonché ci consentirai di rimanere in azione per far rispettare la libera circolazione e sosta per le autocaravan

3 gennaio 2023 **IL CAMPERISTA**

Da: omissis per la privacy

A: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Buongiorno, trovo ovunque notizie contrastanti, Pertanto chiedo a Voi parere. Questo che allego è quanto utilizzano a Casal Velino per vesseggiare i camperisti. Vi sembra legittimo? Saluti Enzo.

3 gennaio 2023 **RISPONDIAMO**

Da: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

A: ...omissis per la privacy...

Ti abbiamo risposto varie volte, quindi, se non sei un nostro associato non potremo dedicare il tempo per inviarti aggiornamenti.

4 gennaio 2023 **IL CAMPERISTA**

Da: omissis per la privacy

A: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Spett. Pierluigi, lavoriamo in camper per i raccoglitori di opinioni online, il nostro camper è un ufficio mobile in giro per l'Italia. Sappiamo già di che pasta è fatto Lei, c'è scritto ovunque e non le nascondo che calcheremo la dose sulle opinioni che Le riguardano. Saluti, che il destino Le sia clemente. Dott. Enzo.

ps: non cerchi nei social, non mi troverà.

Cerchi fra quelli che non son disposti a buttare 20 €, mi troverà insieme ad altri.

4 gennaio 2023 **RISPONDIAMO**

Da: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

A: ...omissis per la privacy...

Un camperista raccoglitore disinformato come è lei a cosa serve? Sono/siamo curiosi di saperlo. L'articolo si sta facendo veramente interessante. A proposito del suo pronto a "calcare la dose" deve sapere che se saranno gratuite offese all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e/o

alla mia persona, stia certo che per la tutela della nostra immagine ne risponderà a livello legale anche se gira per l'Italia perché un indirizzo lo ha sicuramente. In ultimo, se pensava che l'averle nostre informazioni giuridiche non valesse 20 euro l'anno, perché ci ha ripetutamente scritto per averle? Rimanga pure tra coloro che pensano di sfruttare gli altri per un loro personale interesse, noi siamo invece di quelli che dal 1985 e per tutto il 2023 sia intervenuti e interveniamo per garantire a tutti la circolazione sosta con le autocaravan.

4 gennaio 2023 **IL CAMPERISTA**

Da: ...omissis per la privacy...

A: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Ciulli, credevo di essere utile alla comunità dei camperisti, mettendo a disposizione quel poco che so in merito e aggiornando su come, purtroppo, si stanno orientando i comuni del Cilento. Leggo invece che ti irriti per la mia semplice richiesta di chiarimento. Ok, non so che farmene della tua esistenza, saluti, che il destino ti aiuti. Dott. Enzo .

4 gennaio 2023 **RISPONDIAMO**

Da: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

A: ...omissis per la privacy...

Come ha visto nelle corrispondenze non sono/siamo irritati, gli abbiamo solo precisato, dopo averle inviato diverse corrispondenze a chiarimento dei suoi quesiti, che dedichiamo il nostro tempo e denaro agli associati. Per la precisione, l'essere utili alla comunità dei camperisti lo sono quelli che si associano per essere forti e non quelli come lei che nonostante la laurea vuol risparmiare 20 euro l'anno ma ricevere una corretta e completa informazione e azione da parte della nostra Associazione. Noi, come dimostrano i fatti dal 1985 a oggi non sappiamo che farcene della sua esistenza che proprio ha bisogno in prima persona che il destino lo aiuti, parafrasando proprio quanto lei ha scritto, ricordando che un cero per ricevere una grazia costa molto di più che associarsi e, non è detto che il santo le faccia detta grazia.

..... **le corrispondenze sopra riportate sono tutte quelle intercorse**

AL CONTRARIO, RICORDIAMO UN CAMPERISTA CHE HA COMPRESO IL VALORE DELL'ESSERE INSIEME

12 novembre 2022

Da: ...omissis per la privacy...

A: info@incamper.org

Oggetto: Comunicazione versamento

Con la seguente confermo di aver rinnovato il versamento di € 35 come socio collezionista.

Ne approfitto per ringraziarvi per le azioni intraprese per la salvaguardia e la difesa dei diritti, spesso ignorati se non calpestati, dei viaggiatori su quattro ruote.

Pur non avendo mai avuto bisogno del vostro aiuto mi conforta sapere che ci siete e poi, diciamolo, ricevere e leggere le vostre interessanti riviste ripaga abbondantemente la "spesa" effettuata. Per non parlare dell'abbonamento al Touring Club Italiano e di tutti gli altri vantaggi.

Per far conoscere tutto ciò parlo della "nostra" associazione con tutti i camperisti che incontro e distribuisco loro i numeri delle riviste del pacco che mi avete inviato.

Troppi elogi? In questo mondo di furbetti, imbroglianti ecc., trovare ancora persone che mantengono quello che promettono è raro e perciò ancor più meritevoli di essere apprezzate e conosciute.

Buon lavoro.